

GIORNI PERFETTI AL CINEFORUM!

Visto il grande successo dei primi mesi del 2024, quest'anno il cineforum prolunga arrivando fino all'8 maggio! Ne approfittiamo intanto per ringraziarvi moltissimo della splendida partecipazione e per raccontare quali saranno i nuovi titoli.

Il 20 marzo il nostro primo "film sorpresa" sarà **Perfect Days** di Wim Wenders, film candidato all'Oscar come miglior lungometraggio internazionale per il Giappone e che diventa un simbolo della nostra rassegna, fatta di tante serate semplici ma bellissime, proprio come questa pellicola.

Il 27 marzo e il 3 aprile ci dedichiamo invece al cinema italiano, con la proiezione di **Adagio** un noir ambientato in una torrida Roma notturna, diretto da Stefano Sollima e con protagonisti Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Pierfrancesco Favino e molti altri volti notissimi, mentre con l'inizio del nuovo mese torniamo a proiettare a grande richiesta **Io capitano**, film di Matteo Garrone sul tema dei migranti che sta avendo un'attenzione internazionale straordinaria.

Il 10 aprile, fresco di 4 premi Oscar, arriva ad Albavilla **Povere creature** di Yorgos Lanthimos, Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia e tra i film più discussi e chiacchierati della stagione. A proposito di Oscar, il 17 aprile è il turno del monumentale **Il ragazzo e l'airone**, premiato come miglior lungometraggio d'animazione, e vero e proprio testamento per immagini del genio di Hayao Miyazaki.

Il 24 aprile sarà il turno de **La zona d'interesse**, pellicola sconvolgente che ci mostra la Seconda guerra mondiale da una prospettiva totalmente inedita. Per questo film il regista inglese Jonathan Glazer ha alzato l'Oscar per il miglior lungometraggio internazionale.

L'8 maggio una chiusura piena di emozioni con il memorabile **Estranei** di Andrew Haigh, un viaggio nella psicologia di tutti noi, coinvolgente e appassionante come pochi!

Vi aspettiamo e grazie ancora a tutte e tutti voi per averci permesso di proseguire con questi.... giorni perfetti!



ADAGIO

LA SCHEDA

Regia:	Stefano Sollima		
Sceneggiatura:	Stefano Bises, Stefano Sollima		
Montaggio:	Matthew Newman		
Fotografia:	Paolo Carnera		
Musiche:	Subsonica		
Interpreti:	Pierfrancesco Favino, Toni Servillo, Adriano Giannini, Valerio Mastandrea, Gianmarco Franchini, Francesco Di Leva, Lorenzo Adorni, Silvia Salvatori		
Durata:	2h 7m	Origine:	Italia
Anno:	2023		

LA CRITICA

Dopo la morte della mamma, il sedicenne Manuel vive con un padre anziano dal passato criminale, che lo vedeva celebre con il nome di Daytona, ma che ora sembra non starci più con la testa. A sua insaputa, il ragazzo viene ricattato da un gruppo di carabinieri corrotti per una storia di festini dalle ramificazioni politiche ben più grandi di lui. Nel tentativo di divincolarsi dal ricatto, Manuel si rivolge a un ex-compare del padre, Polniuman, che promette di fare da intermediario con il carabiniere Vasco, il quale però non può permettersi di perdere i soldi che gli erano stati promessi. Dopo essersi affermato anche all'estero come un tecnico dalle mani sicure, capace di dirigere buoni action muscolari, Stefano Sollima torna nella sua Roma. Ne aveva esplorato il sottobosco più oscuro in film come *Acab* e *Suburra*, oltre che nella serie che lo ha lanciato, *Romanzo criminale*. Ma in questa storia di bassa malavita, tra vecchi gangster malmessi e forze dell'ordine corrotte, sullo sfondo di una città in fiamme a un soffio dal post-apocalittico, Sollima trova una delle sue opere più compiute e mature. Merito sicuramente dell'esperienza affinata in *Soldado* e *Senza rimorso*, da cui riporta in patria un'impeccabile grammatica dell'action [...] Ma l'azione senza il cuore e la testa conta poco, e rispetto anche a quanto fatto in passato *Adagio* beneficia enormemente di un rapporto diverso con il luogo che racconta: è forse la prima volta che si va oltre un certo sensazionalismo sulla Roma in rovina, che sembra sempre sottintendere un facile commento sociale solo perché di moda a livello nazionale. Non che ci sia molto di ambiguo nella capitale di *Adagio*, un luogo tentacolare e terminale, azzannato alle frange di ogni inquadratura da incendi tossici, blackout e da un clima asfittico, stretto nella morsa delle vecchie sopraelevate della tangenziale Est come un Kraken di cemento mobile che striscia sotto i palazzi. Eppure la disperazione è così palpabile da far assorbire questa caratterizzazione tra le fibre del dramma, una distopia già compiuta a cui tutti sembrano essersi

rassegnati, aldilà e al di qua dello schermo. [...] Il cinema di genere più riuscito deve in qualche modo sublimare se stesso, e Sollima non ha paura di “go big or go home”; soprattutto Favino è trasfigurato in una fisicità assieme viscida e ruvida, irriconoscibile sotto una calotta cranica calva che gli riscrive il rapporto tra testa e corpo. Il resto è un mix di novità - il volto fresco del protagonista Gianmarco Franchini, all'esordio in mezzo a nomi pesanti senza farsi schiacciare, le belle musiche dei Subsonica - e di conferme di chi un certo genere crime dell'ultimo decennio ha contribuito a crearlo: la fotografia di Paolo Carnera, le scenografie sempre speciali di Paki Meduri, e la solida sceneggiatura di Stefano Bises, che scrive a quattro mani con Sollima. Insieme fanno del cinema sporco, sfacciato e consapevole, tutte cose di cui il genere a cui hanno scelto di dedicarsi ha - alle nostre latitudini - un disperato bisogno.

Tommaso Tocci, Mymovies.it

Mentre incendi divampano minacciosi alle porte di Roma, un giovane si ritrova invischiato in una storia di segreti e ricatti più grande di lui. E chiede aiuto, quasi casualmente, a tre superstiti della malavita romana di 40 anni prima, chiamati a fare i conti con la ferocia ottusa dei criminali di oggi, ed anche con il senso da dare alle loro vite al tramonto. Se il cinema italiano di oggi sta ritrovando la via del rapporto con il pubblico e con le sale, è perché ha saputo imboccare con coraggio strade diverse da quelle consuete, come dimostrano i successi di C'è ancora domani di Paola Cortellesi ma anche quelli de Le otto montagne, La stranezza o de L'ultima notte di Amore. Adagio si inserisce in questo filone: indefinibile nel genere, sospeso come è tra thriller e dramma esistenziale, sorprendente sia per la storia, sia per il suo svolgimento, sia per il dosaggio di suspense e ritratti di diverse fisionomie dell'Italia di oggi, racconta una vicenda che sembra iniziare per caso in attesa che prenda il via quella vera, per poi coinvolgere (e travolgere) con una strana, inesorabile calma, (adagio, appunto) ogni cosa e volto presente nel film. Sollima, ormai non più rinchiudibile nella definizione di Maestro di genere, sa dirigere con efficacia straordinaria attori a loro volta straordinari, disposti a farsi “spostare” dalle loro abituali zone di comfort. E curando i dettagli in modo maniacale (vedi le lenti cosmetiche nere per rendere meno “buoni” gli occhi azzurri di Adriano Giannini). Ma è l'atmosfera ad avvolgere. Quell'aria di sconfitta imminente (per tutti), mentre il fuoco avanza dalla periferia e la stazione Tiburtina di Roma si appresta a trasformarsi in una sorta di nuova Grand Central Station di New York City, uno dei luoghi più celebri - e pericolosi - del cinema degli ultimi 60 anni.

Flavio Natalia, Ciakmagazine.it

DAL WEB

 **GIORNI PERFETTI AL CINEFORUM!**

Visto il grande successo di questo ciclo
abbiamo deciso di proseguire!

20.03.2024 | ore 21

PERFECT DAYS

DRAMMATICO
Un film di: Wim Wenders



27.03.2024 | ore 21 **V. M. 14**

ADAGIO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME
Un film di: Stefano Sollima



03.04.2024 | ore 21

IO CAPITANO

DRAMMATICO, AVVENTURA
Un film di: Matteo Garrone



10.04.2024 | ore 21 **V. M. 14**

POVERE CREATURE!

COMMEDIA, ROMANTICO, FANTASCIENZA
Un film di: Yorgos Lanthimos



17.04.2024 | ore 21

IL RAGAZZO E L'AIRONE

ANIMAZIONE, FANTASY, AVVENTURA
Un film di: Hayao Miyazaki



24.04.2024 | ore 21

LA ZONA D'INTERESSE

DRAMMATICO, STORIA, GUERRA
Un film di: Jonathan Glazer



08.05.2024 | ore 21 **V. M. 14**

ESTRANEI

DRAMMATICO, FANTASY, ROMANTICO
Un film di: Andrew Haigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i
nostri canali Social per essere
sempre informato sui nostri
prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi
maggiori informazioni!